

IL PIVIERE

*V domenica di Quaresima
Liturgia delle Ore I*



Comunità parrocchiale di Fabbrica



A Z I O N E
C A T T O L I C A

“Pronti a scattare”

Martedì: ore 15-16:30 gruppo 4°-5° el.

Giovedì: ore 16-17:30 gruppo 6/8

Giovedì: ore 18:30-19:50 gruppo Medie

ATTENZIONE: il gruppo medie cambia giorno

Giovanissimi

Lunedì 12 alle 21 alla Pieve
confessioni in preparazione alla Pasqua

Peccioli Classica

Sabato 24 alle 21:15 Pieve di Fabbrica
“Gloria RV589” di A. Vivaldi

*Orchestra con soprano,
contralto e organo*

Vogliamo vedere Gesù

di don Tonino Lasconi

La conversione ci chiede una fede più matura e più decisa per seguire Gesù, anche e soprattutto nei momenti del "chicco di grano" da far morire nel terreno e delle "forti grida e lacrime".

Per la festa di Pasqua arrivavano a Gerusalemme da tutta la Palestina, ma anche – diremmo noi – dall'estero. C'erano dei Greci, infatti, che avendo sentito parlare di un maestro particolare - molto particolare per avere incuriosito dei Greci (più o meno i parigini di oggi) - dicono a Filippo, il più "internazionale" degli apostoli: «*Signore, vogliamo vedere Gesù*». La richiesta viene esaudita e i due vanno da Gesù. A questo punto ci aspetteremo il racconto dell'incontro, il resoconto del dialogo. Invece l'evangelista, come nel suo stile, passa dal fatto al suo significato profondo, lasciando la parola a Gesù, e il Maestro non risponde direttamente ai Greci, ma rivela il senso della sua "ora", sempre più imminente, ai suoi discepoli e a noi.

Gesù prende spunto da questi "non Ebrei" che lo cer-

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 19 marzo

Scuola Materna 17:30 S. Messa

Martedì 20 marzo

Chiesina 17:30 S. Messa

Mercoledì 21 marzo

Montelopio 17:30 S. Messa

Giovedì 22 marzo

Scuola Materna 17:30 S. Messa

Venerdì 23 marzo

Chiesina 17:30 S. Messa

Chiesina 21:15 Via Crucis

Sabato 24 marzo

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 25 marzo

Pieve 8:30 S. Messa

Ore 11: processione dalla piazza del Monumento

Pieve 11:30 S. Messa

Venerdì, in Chiesina alle 21:15, celebrazione Via Crucis animata dai ragazzi dell'ACR

La Domenica delle Palme la processione verso la Pieve partirà alle 11 dalla piazza del Monumento.

Donatori Sangue

“Fratres” Fabbrica

Sabato 17 e domenica 18 dopo le sante messe, vendita di uova pasquali.

Prima Comunione e Cresima

Sabato 14 aprile, ritiro per i ragazzi della cresima

Domenica 15 aprile, Cresime

Martedì 24 aprile alle 21:15 all'Asilo incontro per i genitori dei bambini della comunione

Domenica 13 maggio ritiro per genitori e ragazzi della prima comunione.

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica venerdì 6

Rosanna Stefanini, Giuseppina Salvadori,
Adorna Favilli, Rosanna Ceccanti

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 18:

**Baldi Ettore, Bisori Nilo,
Fiorentini Mauro**

ECONOMIA

Entrate

€ 120,00 off. 11 mar.

Uscite

€ 94,65 telefono

Auguri a...

19 marzo

Mirella Burgassi

20 marzo

Liliana Lari, Pieranna Ceccanti,
Cristiano Giuntini, Alessandro Ribechini

21 marzo

Roberto Bianchi

23 marzo

Giacomo Fabriciani, Stefano Galluzzi,
Guglielmo Merlini, Raffaele Liccardi,
Claudio Placanica

24 marzo

Margherita Pitti,
Antonio Leoncini, Francesco Guerrieri,
Annunziata Montagnani, Valentina Liccardi

25 marzo

Nunzia Montagnani, Ivana Stacchini,
Francesco Sabatini, Nunzio Quaranta

DALL'ARALDO

Invitiamo a leggere

- La Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri: chiamati alla vita!
- Quaresima della Carità: la testimonianza di cinque santi. La quinta scheda: Madre Teresa, la santa che dall'adorazione traeva la forza per servire Gesù nei poveri.
- La settima conversazione del Vescovo Silvani: il Rosario e L'Angelus
- Prepararsi alla cresima con un pellegrinaggio in Diocesi: l'esperienza di ragazzi e famiglie della parrocchia del Palazzaccio
- Domenica 8 aprile a Cecina, il Convegno diocesano delle Famiglie: il sacramento del matrimonio, fonte di misericordia della famiglia.
- La pagina dedicata alla famiglia. Le sfide etiche per i genitori: «Una mente rispettosa». Una virtù da riscoprire e proporre come modello: l'umiltà

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

19 Lun Valerio Barsottini

20 Mar Lorena, Valeria e Giuseppina Volpi

(Montelopio)

21 Mer

22 Gio

23 Ven Solidea Dani

24 Sab

cano per dichiarare che **egli è la nuova alleanza, promessa da Dio** tra sé e gli uomini. Nuova, perché non più con un popolo ma con tutti; non più scritta su tavole di pietra, ma "dentro al cuore" di ognuno; non più consistente in sacrifici di cose e di animali, ma nel Figlio, "innalzato" da terra per attirare tutti coloro che vogliono essere salvati.

Così, in questa domenica di Quaresima, per la nostra conversione, **Gesù ci ricorda il "come" della sua "obbedienza" al Padre**, affinché diventi il nostro, così da avere la vita eterna ed essere "onorati" dal Padre. Esso è racchiuso nella similitudine del chicco di grano che per produrre molto frutto deve morire nella terra, e tutto questo dimostrato dalla sua testimonianza: «*A desso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome.*»

Su questo **turbamento di Gesù** non meditiamo quasi mai, o comunque troppo poco, pensando che per lui morire per la nostra salvezza sia stato quasi un gesto teatrale. Non è così. Basti ascoltare l'autore della lettera agli Ebrei: «*Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.*» Parole che ci portano nell'Orto degli Ulivi, dove Gesù, come uno di noi nei momenti tragici, chiede al Padre di essere liberato da quel calice di sofferenza e dolore che stava per cadergli addosso. E "**venne esaudito**", scrive l'autore sacro. Ma in che modo, se da lì a poco sarebbero arrivati per arrestarlo e condannarlo? Fu esaudito perché per l'obbedienza al Padre divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Questo per noi cosa significa?

Significa **liberare** sempre di più **la nostra fede dall'infantilismo** che ce la fa intendere come un mezzo per spingere Dio a realizzare i nostri progetti, invece che obbedire a lui, anche quando ci chiede di accettare la scelta del chicco di grano.

Significa anche – e in questo nostro tempo è urgentissimo – **riscoprire la potenza devastante del male**, perché rischiamo di essere risucchiati dal "*che male c'è?*", dal "*perché è male se mi piace e mi diverte?*", dal "*lo fanno tutti, perciò...*". **Se per liberarci dal male Gesù ha gridato e pianto, ogni cedimento a strade diverse dalle sue comporta un accumulo di pena e dolore**, che poi quando esplose ci meraviglia, come se non dipendesse da noi.